

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.09.2020

Interventi dei Sigg. consiglieri

Approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 redatto in conformità delle disposizioni di cui alla delibera Arera n. 443/2019.

Presidente

Punto n. 6: Approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 redatto in conformità delle disposizioni di cui alla delibera Arera n. 443/2019. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Dopo un percorso legislativo e amministrativo abbastanza articolato cominciato nel 2018, l'Arera che è l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, Autorità governativa massima esperta in materia di energia, reti e ambiente nel mese di maggio 2020 ha stabilito un nuovo metodo di calcolo della tassa rifiuti partendo da un assunto che la TARI sappiamo che è la componente dell'Imposta Unica Comunale che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico del [...] in base ad una tariffa commisurata [...] che l'altro assunto nel quale naturalmente Arera [...] per l'approvazione delle tariffe deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento nell'esercizio relativi al servizio di cui a un comma di legge 654 della Legge 147 del 2013. Il metodo tariffario studiato da Arera definisce quelli che sono i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e quelli che sono legati agli investimenti del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021. Inoltre introduce quello che è una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie che è basata su dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti, costi efficienti che naturalmente hanno degli specifici obiettivi cioè che vanno in una direzione; la direzione è quella del miglioramento della qualità delle prestazioni nel conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con quelli nazionali e quelli naturalmente europei, quale l'incremento del livello di riciclo e del livello di riutilizzo e anche

nella direzione di un'efficienza complessiva delle gestioni attraverso naturalmente l'innovazione tecnologica e attraverso la valutazione e l'innovazione dei processi. Tutto questo lo fa però contenendo la crescita complessiva delle entrate tariffarie attraverso un'introduzione del limite all'incremento [...] Il metodo tariffario dunque prevede che cosa? Prevede un limite alla crescita annuale delle tariffe, delle entrate che poi sono le entrate tariffarie [...] Prevede poi inoltre anche una riclassificazione tra i costi fissi e il costo variabile entro un range definito, un range che è compreso tra lo 0,8 e il 2%. Il limite pone anche un limite alla crescita alle entrate tariffarie che è determinato sulla fase dell'aumento dell'inflazione programmata e prevede anche un'altra cosa, prevede la possibilità, o meglio, più che possibilità è una richiesta di autorizzazione da parte degli Enti gestori dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Arera per giustificare l'eventuale copertura dei costi di attività che vengono gestite oltre il limite di crescita, quindi bisogna essere autorizzati da Arera. Arera inoltre ha impartito anche proprio, in merito alla procedura di approvazione di questi piani e anche dei soggetti che sono coinvolti. I soggetti coinvolti sono l'Ente che è naturalmente competente e il soggetto gestore che per noi sono nella stessa figura, è il nostro Consorzio cioè il COVAR 14. Annualmente si predispone quindi il Piano Finanziario, naturalmente per poterlo predisporre si ha bisogno di una serie di informazioni e queste informazioni si ricevono i piani i PEF grezzi che poi naturalmente arrivano dai diversi gestori, si definiscono quelli che sono i parametri e i coefficienti secondo Arera, che Arera ha chiarito in modo preciso, la determinazione dei coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, la determinazione del fattore di sharing sulla vendita di materiale, la valorizzazione della gradualità nel determinare i congruaggi considerando naturalmente sempre quel range di valori dettati da Arera e altri parametri ad esempio come nel nostro Consorzio sono la definizione della vita utile delle discariche. Il test quindi a questo punto viene validato e ne segue l'approvazione, quindi ecco che noi ci troviamo in questa fase, quindi qualcuno prima di noi ha disposto il Piano Economico Finanziario secondo Arera, quindi non più come eravamo abituati a vedere il Piano Economico Finanziario ma il Piano Economico Finanziario Arera, e quindi arriviamo e noi siamo in questa

fase, siamo nella fase di approvazione. Cosa dire? L'ho già detto ma lo ripeto, il Covar ha proceduto ad aggregare tutti i piani economici finanziari grezzi dei soggetti gestori che sono le ditte di raccolta, le ditte del trasporto che operano nei nostri Comuni; poi ha preso naturalmente i piani di Pegaso per la parte attinente al rapporto con l'utenza e l'attività di bollettazione e la riscossione, Covar 14 per la parte di servizio in appalto relativo a quelli che sono i trattamenti di smaltimento di gestione e di post conduzione delle discariche, le attività manutentive degli impianti. Sull'adozione dei coefficienti che sono stati lasciati alla discrezionalità del COVAR sono stati individuati sulla base di una valutazione da parte degli esperti del Consorzio, cioè coloro i quali hanno costruito il piano e che hanno veramente lavorato duramente, anche i costi sono stati inseriti sulla base di specifici criteri che sono dettagliati nel piano. Arera stabilisce che le tariffe elaborate con questo piano, con questo nuovo metodo quindi, sono considerati i prezzi massimi unitari del nostro piano e il nostro piano ammonta a 4.445.861,14. Questo è quello che Arera prevede come piano massimo, quindi come prezzi massimi valorizzati, mentre il nostro piano finanziario si pone, anche se per poco, in una posizione inferiore, cioè di 4.435.439,38. Allora quello che potrebbe variare, rilevare in questo piano sui costi potranno essere i costi Covid che potrebbero essere incidenti, ma in questo momento la quantificazione non è possibile, anche per possibile recrudescenze che speriamo non avvengano, e quindi sarà oggetto di quantificazione successiva. Nel calcolare questo si terrà conto dei minori servizi espletati durante il periodo Covid e i maggiori costi invece sostenuti, quali ad esempio la sanificazione, l'igienizzazione, il lavaggio dei marciapiedi, l'incremento della morosità e dei maggiori oneri e anche poi nell'organizzazione stessa nello smaltimento dei rifiuti e nell'aumento dei passaggi. Quindi verranno però quantificati successivamente perché è comprensibile che in questo momento non ci siano ancora tutti ma soprattutto non ci siano i report, però è anche vero che si opererà un rapporto di compensazione tra i minori e i maggiori costi sostenuti, ad esempio per i mercati che non ci sono stati, e quelli invece sostenuti per l'igienizzazione, sanificazione o lavaggio delle strade, come si diceva. Quindi si tratta di un'applicazione di un dettato di un'autorità di governo, quindi è un adeguamento alle norme questo Piano Economico

Finanziario, che dispone quindi di un diverso calcolo per la tariffa dei rifiuti e quindi un conseguente piano finanziario rispetto a quello che noi avevamo approvato in dicembre secondo dei criteri che oggi sono superati dal disposto di Arera. Avrei concluso.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Passiamo agli interventi sul punto 6. Raso, prego.

Consigliere Raso

La mia più che altro è una domanda che si ripercuote sul discorso aumenti tariffari, ho parlato anche con il Sindaco per la percentuale di aumenti; si era previsto in un aumento di circa il 4,5% a seconda dei nuclei familiari o delle attività commerciali. Se riesce a precisare meglio questo aumento tariffario gentilmente Sindaco giusto per capire su che indice di aumento siamo. Grazie.

Presidente

Grazio consigliere Raso. Altri interventi? Falsone, prego.

Consigliere Falsone

Mi pare di capire, poi posso essermi sbagliato e se mi sbaglio chiedo scusa in anticipo, mi pare di capire che però questo 4,5% di aumento sulla raccolta rifiuti in buona parte è riconducibile a quello che è il problema del Covid, per cui presumo che trattasi di qualcosa che deve andare poi a tamponare quello che sarà il mancato gettito da parte di tutte quelle famiglie che purtroppo si sono trovate in difficoltà. Io su questo punto onestamente sono molto solidale, quello su cui non mi trovate d'accordo è chiedere dei soldi in forma preventiva su quello che teoricamente sarà il mancato gettito; già questo onestamente non lo trovo corretto, tutt'al più al limite, se questo accadrà, un ragionamento del genere si può fare a consuntivo, non in maniera preventiva. Detto questo io sono solidale con chi poi magari il problema lo ha avuto veramente, ma non vorrei che tutto questo vada a innescare una forma di solidarietà gratuita nei confronti dei soliti furbetti che magari si vadano a mascherare dietro questo problema.

Per quanto riguarda la sanificazione prima il Sindaco diceva che comunque ci sono dei maggiori costi dovuti anche alla sanificazione sulle strade generati dal Covid; che la sanificazione sia stata fatta io questo non posso che confermarlo, penso che l'abbiamo visto tutti, però se non ricordo male in qualche Consiglio Comunale precedente dove si era affrontato proprio il problema del Covid, mi pare che questi soldi per la sanificazione fossero già stati stanziati anche da questa amministrazione, quindi non capisco perché adesso dovranno essere riconosciuti a chi fa la raccolta rifiuti. Però quello che volevo maggiormente capire era questa forma, da quello che ho capito, preventiva per quello che potrà essere il mancato gettito generato dall'emergenza Covid. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Altri interventi? Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Intanto per onestà intellettuale devo ringraziare il Sindaco perché ha esposto questa approvazione del Piano Finanziario con un'esposizione semplice che però riguarda qualche cosa che io ho trovato personalmente molto complesso, perché andare a leggere nel dettaglio questa delibera non è stata una cosa molto semplice. Devo dire che il Sindaco invece è riuscito in poche parole a spiegarlo in maniera più che soddisfacente nel senso che comunque il PEF è un qualcosa di nuovo, cioè il Piano Economico Finanziario messo giù in questa maniera è anche una novità, per cui io ci ho messo un po' più di tempo a preparare l'intervento, una buona parte è già stata detta dal Sindaco per cui cerco di non ripetere quanto è già stato detto.

Ho fatto anch'io un'analisi della delibera e mi sono soffermato su alcuni aspetti che io potrei definire delle criticità che poi si vanno anche ad agganciare a quanto hanno poi evidenziato i colleghi Raso e Falsone relativamente a un eventuale aumento delle tariffe. Parto quindi dall'origine, cioè praticamente l'approvazione del PEF si rende necessaria a seguito delle disposizioni emanate con una serie di delibere da parte di Arera; Arera per chi non lo sapesse è l'Autorità di Regolazione per l'Energia Rete e Ambiente. Il Sindaco ha spiegato molto bene che poi chiaramente si arriva a Covar 14 perché è proprio Covar

che ricopre il ruolo di soggetto gestore e di Ente territorialmente competente, in quanto per una Legge Regionale è delegato dai Comuni associati alle varie definizioni delle politiche di competenza del bacino assegnato e alla organizzazione di tutti i servizi che vengono poi svolti mediante degli appalti. Arrivo poi al punto di queste criticità che io ho rilevato, cioè nel senso che personalmente il fatto che nella redazione del PEF non sia stato possibile da parte del Covar, cito qualche esempio, non è stato raccogliere i dati relativi alla ditta De Vizia in quanto la stessa non ha provveduto a trasmetterli, piuttosto che al fatto che nella compilazione dei dati non è stato possibile caricare, mi ripeto, i dati di IREN relativi alla San Germano in quanto giunti tardivamente e, non basta, quando valutati per la validazione presentavano squilibri non giustificabili, così come definiti da Covar. Poi ancora chiaramente ci sono anche altri aspetti, e cioè un aspetto che può essere visto “come una criticità” sono anche gli stessi coefficienti e parametri che ha citato il Sindaco che vengono lasciati alla discrezionalità dell’Ente, cioè a Covar 14. Vero è che come ha detto il Sindaco sono stati elaborati da dei tecnici, ma noi chiaramente come consiglieri comunali dobbiamo quindi andare sulla fiducia che questi parametri siano stati calcolati con giudizio. Tra l’altro avevo segnalato al Segretario un aspetto contenuto in questo testo dell’approvazione, cioè dalla relazione di Covar inerente al PEF, o meglio, per redigere il PEF c’è stata una relazione di Covar e viene citata anche nel testo della delibera che stiamo andando appunto a votare; il problema, come ho sollevato appunto al Segretario è che non c’è traccia di questa relazione, anche se però nel testo è citato il fatto che fa parte integrante di quanto noi stiamo andando a votare, per cui mi sono confrontato con il Segretario, non so poi alla fine se c’è stato o meno una verifica, o meglio, una rettifica al testo che stiamo andando a votare, poi magari il Segretario caso mai mi dirà lui che cosa si è deciso di fare.

Io poi mi sono fatto mandare questa relazione perché ero curioso di approfondirla e arrivo poi al discorso relativo all’aumento delle tariffe. Perché dalla relazione Covar evidenzia il fatto che il blocco causato dall’emergenza sanitaria quindi dal Covid chiaramente, che cosa ha causato? Ha causato anche una minor produzione di rifiuti, basti pensare chiaramente a tutte le attività produttive e di svago che sono rimaste chiuse; ma non solo, le stesse persone

costrette a rimanere in casa chiaramente hanno condotto una riduzione della produzione dei beni di consumo e di riflesso quindi giocoforza anche a una riduzione dei rifiuti prodotti. Covar però cosa fa? Mette le mani avanti, cioè dal mio punto di vista ci dice chiaramente che una minore produzione di rifiuti non necessariamente comporterà una netta riduzione dei costi di trattamento, in quanto Covar spiega che alcune tipologie di rifiuti, causa la mancanza di tempistica a livello regionale, provinciale e nazionale, oltre che a nuove procedure di gara ha comportato l'incremento dei costi di trattamento. Ma non solo, anche in riferimento al fatto che i Comuni hanno richiesto dei servizi sostitutivi per affrontare la pandemia e pertanto nel complesso i risparmi saranno utilizzati anche per questo.

Quindi c'è proprio una presa di posizione da parte di Covar che mette, dal mio punto di vista, ripeto, le mani avanti su quanto risparmiato e quanto in realtà si dovrà poi sostenere per queste spese che sono state citate. Sul piano complessivo dei costi l'impatto Covid ha determinato, sempre secondo Covar, anche ulteriori costi – extra costi, possiamo definirli. Vengono citati ad esempio in maniera minima perché si parla di 9.000 euro per l'acquisto dei D.P.I. cioè dispositivi protezione individuale, quindi guanti, mascherine, eccetera, eccetera, ma non solo, Covar cita anche ad esempio dei costi a gara per le attività di pulizia della sede stessa di Covar che si è incrementata di 30.000 euro più o meno presunti all'anno, e poi ancora fa riferimento al fatto che si dovrà probabilmente assumere nuovo personale a seguito del rinnovo dei programmi di gestione quindi del software, e non ultimo, pensate un po', cita anche il fatto che ci sono dei costi per il rifacimento del sito Internet. Cioè tutte queste cose credetemi le ho lette, sono riportate nella relazione di Covar che, ripeto, questa relazione doveva essere probabilmente allegata a questo testo altrimenti non è ben chiaro da che cosa si è poi generato il PEF, quindi come se mancasse un tassello. Quindi i consiglieri comunali miei colleghi che hanno cercato di approfondire questa delibera che andiamo a votare, se non si sono resi conto del fatto che mancava la relazione è perché probabilmente non hanno letto con attenzione tutto il testo, per cui mi chiedo anche come poi si possa dare un giudizio favorevole o contrario a questa approvazione del PEF. Detto questo però mi stoppo perché sinceramente pensavo che i due punti 6 e

7 venissero trattati insieme, anche perché poi andremo a parlare della determinazione della tariffa Tari che però è cosa unita a quanto abbiamo detto fino ad ora in merito al testo perché sappiamo benissimo che la fonte di finanziamento principale per coprire tutti i vari costi è costituita dalla Tari, poi per carità ci saranno tutti i contenuti del Conai, del Consorzio Nazionale Imballaggi, ma sappiamo benissimo che la cosa che pesa di più è sicuramente la Tari. Mi fermo quindi perché dopo ci sarà l'intervento per il prossimo punto e lo tratteremo sicuramente dopo.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Prego Segretario.

Segretario

Grazie Presidente. Intervengo giustamente su sollecitazione del consigliere Suriani che tra l'altro ringrazio perché ieri da una telefonata dove mi richiedeva chiaramente che fosse un chiarimento in merito ad una allegazione abbiamo fatto una sub istruttoria in merito alla relazione citata dal consigliere. Allora la relazione che è prevista da un allegato alla delibera di Arera, la 443, prevede la redazione di questa relazione da parte dell'Ente territorialmente competente, che nel caso di specie come giustamente ricordava il consigliere, in base a una Legge Regionale che affida questa competenza agli organi di Bacino, è Covar per quanto riguarda l'ambito in cui opera il Comune di Orbassano. La relazione infatti risulta approvata dall'Assemblea consortile di Covar 14, la n. 6 del 13 luglio, ed è uno degli allegati fondamentali proprio in base a quelle che sono disposizioni previste al riguardo. Infatti noi citiamo nello stesso atto a pag. 7 che la redazione del paragrafo 4 della relazione di accompagnamento al PEF, compresa l'eventuale standard per il superamento del limite di crescita di cui all'allegato 2 alla delibera 423 è attribuita alla competenza dell'Ente territoriale di governo. Il problema che effettivamente mi segnalava giustamente il consigliere Suriani è che a pag. 10 dello stesso atto deliberativo si dice che è un allegato. Una stessa relazione non è che ci sia un divieto assoluto di essere allegata a più atti, però ricordo che le competenze riguardo la materia rifiuti sono stabilite dalla Legge, quindi nel caso dell'Ente territoriale di governo e

accompagnativa di quella che è la validazione dei singoli PEF, che poi ricordo che l'Ente territoriale di governo insieme alla relazione doveva trasmetterla ad Arera. Ai comuni compete l'approvazione del Piano Economico Finanziario, che poi giustamente non sia un allegato obbligatorio e che nell'iter approvativo ci sia la possibilità di dare una lettura della relazione, noi facciamo parte di Covar 14 quindi effettivamente è un Ente di cui il Comune di Orbassano fa parte, e che ha la competenza solo da poco, tra l'altro da qualche mese è stata chiarita questa competenza, a predisporla. Quindi giustamente tutte le analisi, le critiche o eventuali osservazioni che fossero fatte, vanno fatte a chi ha istruito questa relazione, giustamente sono degli atti di cui il Comune ne prende parte tramite la partecipazione assembleare del Sindaco, quindi del proprio legale rappresentante, quindi vengono condivise quelle osservazioni in una sede che è una sede consortile, cioè l'Ente Consortile ha le capacità sia in termini di risorse umane, sia di professionalità, perché di questo si tratta, per andare a fare uno studio, prendere questi dati dagli operatori prendere i costi grezzi, andarli a elaborare vedere un attimino sulla base di quello che dice la delibera Arera come andare a predisporre sulla base dei criteri omogenei per il Bacino, dopodiché approvati tutti i piani finanziari dice: io ve li mando, è competenza del Comune, dopodiché rinviatemi perché io con la mia validazione fatta all'inizio li devo trasmettere ad Arera, e Arera poi li controllerà. Quindi è un percorso così articolato, sicuramente anche perfettibile, ricordo che siamo in base di prima applicazione, ricordo che già avuto dei differimenti anche purtroppo causa Coronavirus. Quindi è un percorso che già si delineava se vi ricordate nel momento in cui siamo andati ad approvare il bilancio, se ne parlava a ottobre/novembre che dovevamo chiudere questi atti, poi con tutti i ritardi dovuti sia all'applicazione della normativa, sia al Coronavirus si pervenuti solo a maggio/giugno a capire addirittura quella che era la competenza di questi soggetti, perché in un primo tempo anche per la nostra normativa regionale era pure difficile andare a individuare l'organo competente alla predisposizione della relazione del piano economico-finanziario e addirittura della stessa validazione del piano. Tutto questo il punto all'ordine del giorno qual è? Piano Economico Finanziario, l'approvazione sulla base di quelle che sono le risultanze tecniche di un Ente dove il Comune partecipa che

è Covar, che è un Consorzio di Bacino in base alla Legge 24. Quindi il ragionamento – è vero che a pagina 10 si dice questo, però proprio perché a pag. 7 viene enucleato nelle competenze dell'Ente territoriale competente e nel deliberato, mi scuso perché non ho il numero di pagina, ci si limita a dire: “di approvare il Piano Economico Finanziario”; questo depone sul fatto che io faccio la richiesta proprio di sopprimere le parole in proposta come ricordava giustamente il consigliere Suriani a pag. 10 le parole “come indicato nella relazione allegata alla presente delibera a farne parte integrante”. È un allegato questo della delibera assembleare n. 6, la relazione, quindi accompagna sicuramente, è fondamentale sicuramente e illuminante nell'andare a capire alcune dinamiche del Piano Economico Finanziario di competenza del Comune, ma non è un allegato della delibera, è un allegato che serve a validare, serve a dare indicazioni a Covar 14. È normale che però qualsiasi documento dove vengono prospettate delle tabelle, la relazione poi dalla quale vanno a scaturire, fa parte di qualsiasi approfondimento, così come la norma di legge, così come la Legge Regionale 24, così come tutto l'impianto che viene stabilito da Arera e tutte le delibere che si sono susseguite in questi mesi per il passaggio a questa nuova applicazione. Quindi la proposta mia è di andare a rettificare la delibera ed espungere le parole che prima dicevo in quanto effettivamente, adesso ho provato anche a sentire personalmente i funzionari di Covar 14, e mi hanno confermato questa interpretazione. La delibera è disponibile è pubblicata mi hanno detto sul sito amministrazione trasparente di Covar e accompagna come allegato i piani finanziari che sono approvati e che sono stati validati da Covar 14. Quindi per noi è lo studio che poi ha permesso a Covar di proporci questo piano economico-finanziario come già succedeva negli anni passati, quest'anno con la difficoltà che dovrà validarlo e con la difficoltà che dovrà applicare le delibere di regolazione dell'autorità, quindi un aggravio di competenza in capo al nostro Consorzio.

Presidente

Grazie Segretario Russo.

Altri interventi? Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Una semplice dichiarazione di voto ringraziando anche Russo per il chiarimento. La maggioranza prende atto delle novità introdotte da Arera e voteremo favorevolmente la delibera. Grazie.

Consigliere Suriani

Non si è ancora capito se deve essere modificata o altro, stiamo già votando ma io non ho ancora capito se si farà la correzione

Segretario Comunale

Io chiedo di procedere alla correzione dell'errore materiale prima del voto.

Presidente

Non stiamo votando, è solo una dichiarazione di voto, sono cose diverse, poi dopo mettiamo al limite in votazione la modifica di espungere dalla delibera quella frase. Questa era solo una dichiarazione di voto. Altre dichiarazioni di voto e poi facciamo la doppia votazione. È come per gli emendamenti.

Altre dichiarazioni? Signor Sindaco, un intervento? Prego.

Sindaco

Volevo soltanto rispondere al consigliere Falsone perché forse sta aspettando una risposta e anche al consigliere Raso, se non ricordo male. Per quel che riguarda i costi Covid, sono stati inseriti in una quota parte di questi costi all'interno del piano, ma la quantificazione – adesso vi leggo di preciso ciò che hanno scritto magari è più chiaro: In riferimento agli ulteriori elementi di rilievo per la gestione delle emergenze, gli uffici hanno rilevato che i costi determinati nell'ambito del Consorzio, potrebbero essere a titolo esemplificativo. Il maggior ricorso al lavoro straordinario o notturno, la stipula di coperture assicurative aggiuntive per i dipendenti e il potenziamento delle prestazioni lavorative effettuate in telelavoro, la revisione rimodulazione dei processi organizzativi operativi aziendali, l'aumento delle attività di recupero dei rifiuti abbandonati, i maggiori oneri riferiti allo smaltimento delle scorie e del trattamento delle frazioni indifferenziate, l'impiego degli impianti di trattamento di materie prime

reagenti in quantità più significative rispetto al passato, la sanificazione, l'igienizzazione e il lavaggio di marciapiedi, strade, aree ad alta frequentazione, l'incremento della morosità. Alcuni di questi possono essere compensati; quindi questi sono i maggiori costi che loro hanno in qualche modo previsto a seguito di questa emergenza sanitaria e ne hanno dato un ampio esempio. Alcuni di questi possono essere compensati dalla minore erogazione di servizi quali la mancata realizzazione dei mercati settimanali durante il periodo del lockdown i mercati se vi ricordate sono stati rimasti sospesi, di manifestazioni ed eventi, anche qui i rifiuti non sono stati raccolti perché non vi sono, e dei centri di conferimento. Ma la stima dei costi in aumento o in diminuzione legati all'emergenza risulta al momento complessa e non pienamente prevedibile. Quindi loro ci dicono solo che hanno previsto un qualcosa, ma definirlo in corso non è così semplice a causa dei timori di recrudescenze autunnali dell'epidemia già previste, questo è il punto. Questo per rispondere al consigliere Falsone.

Per quel che riguarda i finanziamenti con i soldi che sono arrivati per le sanificazioni, quelli riguardavano non le strade ma riguardavano i nostri uffici e le nostre sedi, non riguardavano le strade: per le strade se ne è sempre occupato e se ne occupa il nostro Consorzio che è il Covar, poi quello rientrava nel fatto che sono dei maggiori soldi che noi abbiamo in entrata nel nostro bilancio che possono andare in qualche modo a coprire i costi che Covar ha sostenuto, quindi non è un doppio costo, nella maniera più assoluta. Covar ha previsto, anche perché Covar non parla solo di Orbassano ma parla del bacino di tutti i Comuni, quindi parla di Moncalieri, quindi parla di Nichelino, quindi parla di Vinovo, quindi parla di tutti gli altri che ci sono all'interno del Bacino Covar, questo era per chiarire, era doveroso.

Per quanto riguarda invece l'osservazione che mi ha fatto il consigliere Raso, l'aumento di questi piani rispetto al 2019 quindi piano 2020 Arera, piano 2019, abbiamo una differenza di 180.926 euro, 181.000 euro, che è pari al 4,03% quindi il trasferimento, cioè la modificazione del nostro Piano Finanziario rispetto a quello che era con il nuovo metodo Arera porta ad un aumento per trasformazione del piano pari al 4,03%. Questo è il discorso completo. Poi se vogliamo entrare nello specifico, però lo possiamo vedere, se volete io comincio

già, però prima passiamo alla votazione, e poi nel secondo punto trattiamo una tariffa esemplificativa per far vedere come effettivamente è variato il piano per una famiglia tipo, la guardiamo subito dopo. Io avrei concluso, Presidente, spero di aver chiarito il dubbio.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Prego Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente, mi scusi. Torno al discorso con il Segretario, vede che adesso in questo preciso istante il Sindaco ha dovuto necessariamente prendere degli spunti dalla stessa relazione. Cioè il discorso relativo ai dati che ha fornito il Sindaco, quindi il potenziamento delle prestazioni lavorative effettuate in telelavoro, la revisione e la rimodulazione dei processi organizzativi operativi aziendali -bla, bla, bla- eccetera, sono tutte contenute all'interno della relazione. Quindi di per sé ... Come no?

Sindaco

Sono nella delibera

Consigliere Suriani

... ce l'ho qua davanti, il documento praticamente è composto da 79 pagine e l'oggetto è approvazione del piano economico-finanziario del servizio rifiuti PEF, quanto lei ha elencato è riportato semplicemente a pag. 15 di questa relazione, è un documento unico, cioè il documento di accompagnamento al PEF è composto da 79 pagine, dove c'è per oggetto, ripeto, l'approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti, pertanto fa parte comunque, chiamiamola delibera insieme alla relazione, ma è un documento unico, sono 79 pagine di un documento unico. Pertanto dal mio punto di vista invece era corretta la delibera che poi è stata chiaramente condivisa con tutti i Comuni di Covar 14, non è che avete scritto voi di proprio pugno questa delibera è una delibera che è stata poi chiaramente e sicuramente suddivisa tra tutti i Comuni del bacino di Covar 14, e dal mio punto di vista, ripeto, la relazione con

delibera, tutto quello che c'è, le 79 pagine famose a cui mi riferisco fin dall'inizio, ripeto, devono essere necessariamente allegate alla documentazione altrimenti rimaniamo zoppi, e cioè, ripeto, se non ci fosse stata la lettura di questa relazione, tanti dati noi ce li saremmo persi, quindi è monco andare a votare un qualche cosa di cui non si conosce nemmeno il vero significato ed è quindi giocoforza il fatto che effettivamente tale relazione sia parte integrante del documento che andiamo a votare, altrimenti personalmente non me la sento di votare un documento che poi risulterebbe zoppo di un qualche cosa. Segretario scusi se insisto, però io la penso così.

Presidente

Un momento, aspetta Gigi ... prego Sindaco.

Sindaco

Io quello che ho letto e riportato nella delibera ed è prima del considerato, quindi nel corpo, laddove...

Consigliere Suriani

Nel testo della delibera? ok, perfetto, è un copia/incolla della relazione.

Sindaco

Non è un copia/incolla è l'elaborazione di un piano, è elaborazione di considerazioni e di premesse, ma i dati io li ho presi tutti dalla delibera perché è quella che effettivamente mi dice che cosa è stato fatto ...

Consigliere Suriani

Darti che sono presi da questa benedetta relazione.

Sindaco

Ci mancherebbe, certo ci mancherebbe, non è che se li sono inventati ...

Consigliere Suriani

E quindi è giusto che venga citata e faccia parte integrante della delibera.

Sindaco

No, nel senso che se li riporti non è parte integrante se no dovresti con questo ragionamento dovresti riportarti tutte le norme che tu richiami.

Consigliere Suriani

No, questo è un caso particolare cioè, attenzione, Sindaco, questo è un caso particolare, stiamo parlando della approvazione di un PEF, tutto il PEF viene redatto da Covar e noi praticamente cosa facciamo? Votiamo la delibera dove manca chiaramente tutto quello che sta dietro alla redazione del PEF, cioè la relazione del Covar.

Sindaco

Io non la vedo così, perché io mi sono basata su tutta la delibera e nella delibera c'è esattamente tutto quello che è stato fatto, tanto più che il prospetto che viene allegato, che è questo prospetto, riporta esattamente la ricostruzione, quindi leggendo questa tabella la riscontri all'interno del [...] Questo era solo per dire da quali sono le fonti alle quali io mi sono ...

Consigliere Suriani

Sono riportate anche nella delibera, probabilmente mi sono sfuggite. Diciamo che la mia attenzione si è poi focalizzata sulla relazione perché effettivamente andando a leggere la relazione c'erano anche tante altre cose interessanti, anche per capire bene che cosa è il PEF e tutto quanto, quindi ho approfondito di più la parte della relazione. Comunque a questo punto ... Segretario io lascio a lei la parola.

Segretario

Era solo per chiarire l'iter. Io condivido la tua ricostruzione, Andrea, nel senso che se tu dovessi andare ad approvare quelle che sono le risultanze tecniche da cui vengono proiettati poi i dati inseriti nella tabella piano economico-finanziario, indubbiamente ti do ragione, voglio sapere del perché. Il problema è che la legge, questo perché lo va a dare all'Ente territoriale competente

presupponendo che deve fare una relazione dettagliata poi da trasmettere ad Arera e andare ad analizzare dei dati e anche una proiezione di costi. Quindi c'è tutto un lavoro che effettivamente – anzi, ti posso dire che nella dialettica intervenuta nei mesi tra aprile e giugno il terrore dei Comuni era quello di andare a fare questo tipo di lavoro perché non avevamo le competenze nostre interne per poter elaborare questo tipo di relazione, che poi andandolo a vedere uno dice che è quasi una banalità, ma io ti posso dire che quasi tutti i Consorzi si sono avvalsi di consulenti, proprio perché non è così facile andare a predisporre, e con questo io riprendo il tuo discorso iniziale che dice andare a ricostruire tutta l'operazione ti confesso che pur avendo seguito io i piani finanziari negli ultimi 25 anni dei Comuni io un pochino in affanno sono andato con Arera, proprio perché c'è un lavoro dietro tecnico altamente qualificato di cui ancora oggi nessuno a metabolizzato appieno, e gli stessi Consorzi nella dialettica che c'era qualche mese fa, giustamente anche loro rivendicavano questa posizione che forse non erano loro a dover fare questo tipo di attività. Alla fine poi ci fu la chiusura con la Legge Regionale che ti dice che sono i Consorzi del bacino si risolve questo problema, tutti i Consorzi si sono avvalsi dei consulenti che hanno potuto dare una grossa mano d'aiuto e quindi è stata predisposta questa mole di documentazione che per step è iniziata a maggio e si è conclusa appena adesso, con ancora dei dubbi non da poco su alcuni costi. Cioè passare al principio che noi fino all'anno scorso andavamo a consuntivare i costi su quello che era il costo del servizio dell'anno precedente e adesso devo riferirmi all'anno 2018 non è facile, perché molti Comuni ti dicono, ma se ho quest'anno giustamente poco fa si chiamavano costi Covid o altri costi che sono supplementari ma perché non li posso andare a inserire? Perché il ragionamento di Arera è totalmente rifondante di tutto il sistema tariffario, loro giustamente vanno a valutare quella che è l'incidenza del punto che noi andiamo ad approvare dopo che sono le tariffe, loro tutto da lì che partono, è un'autorità di regolazione, giustamente, che però per arrivare a quello c'è da andare a verificare tutti i costi. Alla fine è stato fatto da Covar 14, così come da Cados per altri bacini territoriali competenti. Nel momento in cui viene approvato si chiude una parte, del punto di vista amministrativo un sub procedimento, che è quello dell'approvazione della relazione che verrà

mandata ad Arera ed i piani finanziari validati. La competenza del Testo Unico sull'approvazione dei piani finanziari però di chi è? È dei Comuni, quindi la palla passa ai Comuni, noi andiamo ad approvare il piano economico-finanziario ma perché lo andiamo ad approvare? Perché anche lì bisogna vedere il punto successivo come dicevi tu, perché noi sulla base di quei costi dobbiamo approvare le tariffe. È tutto un meccanismo, ognuno di noi porta un po' di acqua al mulino. C'è chi fa la parte tecnica e noi come Comune abbiamo la competenza di tradurre i costi in tariffe, questo è il nostro compito, e per approvare giustamente la tariffa abbiamo bisogno di un dato che è il Piano Economico Finanziario; per avere il Piano Economico Finanziario qualcuno, Arera, vuole il dato tecnico. Quindi ognuno fa un segmento; poi hai ragione tu, tanto è vero che quando ne abbiamo parlato ti ho detto: io ce l'ho la relazione, se vuoi te la giro, ma proprio perché fa parte di un sub procedimento che si chiude con l'approvazione assembleare di Covar. Poi capisco la tua richiesta, per approvarlo voglio capire da dove arriviamo oltre a capire dove stiamo andando; hai perfettamente ragione, però quel capire è come capire perché Arera ha fatto diverse delibere di autoregolazione, perché la normativa è stata rifondata, c'è sempre un punto di chiusura tra una fase e un'altra, e a volte cambia anche competenza, cambiando competenza ... noi, per carità, alla fine Covar non è altro che il Comune, di fatto è un nostro Consorzio obbligatorio reso obbligatorio dalla Legge Regionale ma il nostro Consorzio è una delega che noi stiamo dando a un Ente terzo ma di cui la competenza è sempre nostra, è come se l'approvasse lo stesso Comune questo tipo di studio.

Io ricordo che fuori dal Piemonte dove non ci sono i Consorzi obbligatori come dice Arera approvano e validano i Comuni. Cioè se noi andiamo in Toscana il meccanismo cambia. Qua abbiamo questo passaggio in più che per Legge Regionale ci sono i Consorzi obbligatori che poi sono articolati in Consorzi di Bacino e in ATO provinciali, e quindi hanno delle competenze solo in Regione Piemonte. Avendo queste competenze è stato individuato in questi organismi, in questi Enti, questa prima fase che è della validazione. E tutto sommato ti dico essendo un qualcosa di molto complicato alla fine ottimizza i costi. Se vai a vedere nella delibera assembleare tu ha gli allegati uno che sono tutti i piani finanziari dei Comuni che fanno parte di Covar 14 un'unica relazione per tutti,

non abbiamo tante relazioni quanti sono i Comuni consorziati, abbiamo un'unica relazione dove si vanno a censire tutte le criticità, tutti i costi tutte le cose chi fa un unicum e questo unicum diventa la base di supporto, in minimo comune denominatore per tutti i piani finanziari che sono approvati con la stessa medesima delibera assembleare. Quindi in termini di procedimento amministrativo c'è anche un certo tipo di razionalizzazione, quindi da lì noi quando diciamo siamo a conoscenza o non siamo a conoscenza, Covar già siamo noi, quindi quel materiali lì è un materiale che abbiamo prodotto con una nostra gamba, poi è normale fuori Piemonte sono i Comuni quindi sicuramente se prendi la delibera di Frosinone ti troverai relazione più Piano Finanziario, ma perché non c'è l'Ente che è il sub Ente che si chiama Consorzio obbligatorio. Da noi hai questo tipo di meccanismo.

Consigliere Suriani

Quindi cosa facciamo?

Segretario

Io propongo di espungere quelle parole perché effettivamente è sì un allegato ma come ho avuto modo di verificare personalmente è un allegato alla delibera assembleare n. 16 assunta il 13 luglio 2020 ed è pubblicata all'Albo con i due allegati. Quindi io non posso dire che è allegato a questa delibera, per me è un allegato obbligatorio sicuramente interessante, sicuramente importante sicuramente fondamentale per poter fare delle valutazioni ma è un allegato ad altro atto amministrativo.

Presidente

Ok grazie Segretario. Io direi se ci sono ancora dichiarazioni di voto poi procediamo con la votazione della modifica alla delibera e la votazione definitiva. Prego, consigliere Falsone.

Consigliere Falsone

Intanto grazie al Sindaco perché sicuramente è stata molto più chiara lei di quanto poteva essere tutto quello che abbiamo letto, dopodiché non posso che

essere d'accordo con il consigliere Suriani, effettivamente diventa improponibile una cosa del genere, si chiede un voto a fronte di qualcosa di cui non se ne conosce il suo contenuto, quindi penso che tutti possono comprendere quanto sia difficile poi quello che è l'orientamento del voto che andiamo a dare questa sera. Detto questo volevo solo soffermarmi su un punto. Alla fine comunque di aumenti si parla, quando sento che parte di questi aumenti, a parte che secondo me non c'è stato il giusto equilibrio fra quello che hanno risparmiato e quello che magari hanno speso in più, ma quando sento che parte di questi aumenti poi sono generati anche dal fatto che si sono dovuti riorganizzare al proprio interno per quello che era l'emergenza Covid – quindi mascherine, piuttosto che – questa cosa è veramente triste. È triste perché se voi provate a fare un sondaggio a tutte le attività commerciali d'Italia per non parlare di tutte le aziende private d'Italia, io credo che ognuno di noi quando è entrato dal panettiere in questi giorni non ha trovato il pane più caro perché il proprietario di quel negozio doveva mettere l'igienizzante, doveva sanificare i locali o doveva usare le mascherine, cioè ognuno alla fine si è autofinanziato per tutti questi costi e sono ricadute all'interno di tutti gli esercizi commerciali, piuttosto che industriali. Perché? Perché comunque vendono un prodotto che se vuoi lo compri e se non lo vuoi lo lasci, e questo fa sì che poi i proprietari di questi esercizi si sono adeguati con il proprio portafoglio a quella che era l'emergenza. Qui trattandosi invece di un qualcosa che comunque obbligatoriamente il cittadino deve comprare, con quello che costa la Tassa Rifiuti, onestamente forse il buon senso mi fa pensare che una cosa del genere io non l'avrei messa all'interno della descrizione che andrà a generare degli aumenti. Mi sento veramente offeso, se mi concedete il termine. Detto questo, in virtù del fatto che comunque questo punto non è assolutamente chiaro, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Altri interventi? Se non ci sono interventi cominciamo con mettere in votazione la modifica che ci suggerisce il Segretario. Consigliere Intino, prego.

Consigliere Intino

Sì scusate un attimo il ritardo. Quello che volevo capire è questo. Espungendo queste parole quindi l'allegato dalla delibera, i coefficienti che sono inseriti in delibera hanno una loro giustificazione? Cioè dal mio punto di vista di consigliere che vado a votare questa delibera dove viene approvato questo Piano Economico Finanziario che andrà a determinare i costi che a loro volta servono a giustificare le tariffe; mancando la giustificazione di questi coefficienti che a questo punto piovono dall'alto, come faccio ad esprimere un voto consapevole? Questo è il dubbio che mi rimane. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Intino. Segretario, se vuoi intervenire ...

Segretario Comunale

Posso rispondere io? Allora il voto consapevole, nel momento in cui noi abbiamo un sub procedimento, lo vado a prendere dal sub procedimento perché viene richiamato in tutti gli atti istruttori della delibera. Allora possiamo anche riformulare invece di sopprimere vi dico di cui alla relazione allegata alla delibera assembleare 6 del Consorzio Covar 14, se vogliamo chiarire ancor di più. Ma se vogliamo andare a vedere ad esempio i costi relativi agli smaltimenti e ai trattamenti che è la prima voce del capoverso che segue alla fase che è in riformulazione e mi vado a prendere l'allegato, me li trovo ben indicati nell'allegato i costi di smaltimento. Quando ci sono dei sub procedimenti fatti da altri Enti e vengono richiamati nelle premesse, uno può fare tutti gli approfondimenti del caso. Se viene richiamata una norma di Legge e io richiamo l'art. 43 del Codice Penale, significa che se non lo conosco lo posso andare a leggere, nessuno mio vieta di fare un maggior approfondimento, tanto è vero che io ho premesso che parlando con il consigliere Suriani me l'ha chiesto e gli ho detto: se voi te la giro immediatamente, io ce l'ho, non è un segreto anche perché è un atto pubblico, è pubblicato in amministrazione trasparente su Covar 14, quindi sono atti a disposizione di chiunque, non sono relazioni riservate depositate agli atti d'ufficio che posso capire che magari non c'è una pronta accessibilità, si tratta di atti pubblici pubblicati regolarmente.

Quindi sono pubblicati sul sito istituzionale di Covar di cui noi siamo soci, io l'ho presa da lì, l'ho scaricata e poi l'ho trasferita. Quindi non sono atti sottratti all'accesso, sono atti facenti parte del medesimo procedimento che in base a quello che è l'iter previsto dalla normativa vigente, una parte l'approva Covar e una parte l'approviamo noi. Quindi non è monca, è monca se io non voglio procedere all'approfondimento. Se per me quelle risultanze da relazione tecnica sono già per me condivise, perché c'è un studio istruttorio tecnico e lo condivido, mi limito a vedere come ogni anno i dati contenuti nel foglio allegato A1 che sono i dati economici finanziari. Poi se voglio sapere il perché di ogni singola voce, così come avveniva negli altri anni, perché gli altri anni il Piano Economico Finanziario veniva sempre predisposto da Covar, è normale che chiedeva alle aziende, vedeva se c'erano dei tassi inflattivi da caricare sulle ditte appaltatrici, vedeva se c'erano state dei corsi supplementari avvenuti nel corso dell'anno precedente, quindi il Covar ha sempre ha predisposto un piano economico finanziario, la differenza è che quest'anno lo deve fare con la nuova formativa prevista da Arera. Cioè quello che cambia è questo, e quindi giustamente l'allegato alla delibera 433 prevede una relazione che è particolare che sono quelle che giustamente andava ad approfondire. Questa relazione è stata predisposta da Covar, accompagna l'allegato alla delibera n. 6 ed è pubblicata dal 20 luglio 2020 sul sito istituzionale. Sulla base di quello Covar ci ha rimesso la proposta di delibera oggi agli atti per la fase successiva, sempre nell'ottica della collaborazione che il nostro Consorzio ha nei confronti dei Comuni consorziati, e questo è l'atto che. Nel momento in cui mi è stata segnalata giustamente questa allegazione facente parte integrante e sostanziale, io ieri pomeriggio dopo la telefonata mi sono attivato, ho chiesto: ma è necessario allegarlo pure noi? chiedendo al Consorzio in quanto io mi sento facente parte del Consorzio. Il funzionario mi ha detto: no, questo è un allegato alla delibera assunta dal Consiglio assembleare, ed è stato allegato, se Segretario lei la vuole gliela spediamo, se no se la scarichi direttamente, e sono loro che mi hanno detto sia il numero della delibera sia ... Una volta che me l'hanno inviata, anche gentilmente, io poi l'ho rimessa.

Questa è la ricostruzione, quindi non è che non ci siano i dati o questi dati riportati sono astrusi da un procedimento, è la prosecuzione per quanto di

competenza del Comune, o dei Comuni facenti parte della Regione Piemonte, che a seguito di un atto prodromico effettuato da un altro Ente segue la parte di committenza del Comune. Quindi piuttosto se vogliamo rendere più chiaro quindi accolgo anche l'invito del consigliere Intino, invece di sopprimere tutte le parole diciamo: "di cui alla relazione allegata alla delibera assembleare n. 6 di Covar 14", se vogliamo essere più chiari. Io accolgo l'invito sicuramente è leggermente più chiarificatore così come formulato, così evitiamo qualsiasi ambiguità, anzi ringrazio per la cosa che effettivamente a me era sfuggita.

Presidente

Grazie Segretario. Direi che questa formulazione è la migliore perché effettivamente riporta correttamente il prosecuzio di tutti gli atti. Quindi se non ci sono altre dichiarazioni di voto ...

Segretario

Come è indicato nella relazione allegata alla delibera Assemblea di Covar 14 n.6 in data 13 luglio 2020.

Se siete d'accordo quindi il testo di cui viene chiesta la riformulazione è questo.

Presidente

Se siete d'accordo cominciamo a mettere in votazione questa riformulazione. Ok?

Consigliere Suriani

Sì, questa mi piace, va bene.

Presidente

Guglielmi volevi dire qualcosa? Prego Guglielmi.

Consigliere Guglielmi

Semplicemente volevo fare una dichiarazione di voto a nome della maggioranza. La formulazione nella sua ultima versione sarà votata favorevolmente dalla maggioranza.

Presidente

Mettiamo in votazione questa riformulazione, questo chiarimento all'interno della delibera.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... 4 (Falsone, Raso, Maiolo, Guastella)

Favorevoli ... tutti gli altri, 13.

Votiamo il testo riformulato del punto 6 approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti PEF per il 2020 redatto in conformità delle disposizioni di cui alla delibera Arera 444 del 2019. votiamo il testo così come emendato nella votazione precedente.

Contrari ... Falsone, Maiolo

Astenuti ... Di Salvo Guastella Taglietta e Raso

Favorevoli ... tutti gli altri, sono 11.

Votiamo l'immediata eseguibilità per il punto n.6 come è stato emendato alla votazione precedente.

Contrari ... Falsone, Maiolo

Astenuti ... Taglietta, Guastella, Di Salvo e Raso.

Favorevoli ... tutti gli altri, 11.